



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone



# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2018/2019





**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone



## **Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2018/2019**



### **PREMESSA**

Una SCUOLA che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una SCUOLA inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

### **FINALITA'**

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità.

La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

L'Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni diversamente abili e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni, ASL;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;
- entrare in relazione con le famiglie.



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone



## **OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER UNA DIDATTICA REALMENTE INCLUSIVA**

- ❖ Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- ❖ Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- ❖ Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabili dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- ❖ Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- ❖ Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari; ecc).
- ❖ Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- ❖ Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- ❖ Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare *in itinere* la programmazione di ciascuna disciplina.

## **STRUTTURA DEL P.A.I**

Il P.A.I. è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento. Tali obiettivi sono da perseguire promuovendo trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, rimodulando la gestione delle classi e l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, facilitando la relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il Piano intende raccogliere, in un quadro organico e definitivo, i progetti intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con BES (alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con Disturbi specifici dell'apprendimento, alunni stranieri da alfabetizzare). Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, Asl, Piano di Zona, Servizi Sociali, esperti esterni) che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica inclusiva da esplicitare nelle diverse situazioni didattiche ed organizzative.



**Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco**  
**Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
**Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone**



Il Piano annuale per l’Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad *accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi*, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all’autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il P.A.I. non va dunque interpretato come un “*piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali*”, ad integrazione del P.O.F. (in questo caso più che di un “piano per l’inclusione” si tratterebbe di un “piano per gli inclusi”), e non è quindi un “documento” per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo. Tali complessi e delicati passaggi – proprio affinché l’elaborazione del P.A.I. non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica – richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell’integrazione scolastica, il cui modello – è bene ricordarlo – è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive in Europa e non solo.

Il nostro Istituto Scolastico si propone, quindi, di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine la progettazione e l’organizzazione tenderanno a:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l’apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l’intervento sulla classe in funzione dell’alunno;
- favorire l’acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

**Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.**



Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)  
Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone



## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
· minorati vista	/
· minorati udito	<b>01</b>
· Psicofisici	<b>31</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
· DSA	<b>16</b>
· ADHD/DOP	/
· Borderline cognitivo	/
· Altro	/
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
· Socio-economico	/
· Linguistico-culturale	<b>10</b>
· Disagio comportamentale/relazionale	<b>19</b>
· Altro	/
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>32</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>29</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
**Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone**



	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>

<b>A. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>B. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	
<b>C. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
**Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone**



	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	
<b>D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
<b>F. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>x</b>	



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
**Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone**



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>x</b>	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018/2019**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

**LA SCUOLA**

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni dell'Istituto condivisa dal Collegio dei Docenti (PAI).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai Disturbi Specifici di Apprendimento e allo svantaggio culturale e socio-economico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Condivide con le famiglie PEI e PDP: sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).
- Tutti i docenti e il personale ausiliario della scuola concorrono all'attuazione del progetto di inclusione scolastica.

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Coordina il GLHI Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali,...) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

**COORDINATORI DI CLASSE**

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di alunni stranieri al docente incaricato di Funzione Strumentale;
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES;
- Partecipano agli incontri del GLH per la revisione e l'aggiornamento dei PEI, PDF;



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
**Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone**



### **CONSIGLI DI CLASSE**

- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES;
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine e nel contempo definiscono i percorsi di alfabetizzazione in relazione al livello di competenze linguistiche in entrata;

### **DOCENTI**

- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare

### **REFERENTE BES** (o docente incaricato di Funzione Strumentale)

- Rileva i BES presenti nella scuola
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi, tradotte in PEI
- Attiva processi di condivisione valutativa in relazione all'Inclusività
- Coordina le attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES

### **I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE**

- Informano il Dirigente, il referente e la famiglia della situazione/problema.
- Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno

### **LA FAMIGLIA:**

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione

### **ASP**

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia

### **IL SERVIZIO SOCIALE**

- Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDP.



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone



## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione **destinati a tutti i docenti** e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive
- strumenti compensativi e dispensativi
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- strumenti per la valutazione
- Gestione della classe
- Metodo analogico di Bortolato
- Studio approfondito dell'ICF

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- ❖ Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre **formativa**, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
- ❖ E' necessario **personalizzare le forme di verifica** nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
- ❖ Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la **valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento**.
- ❖ **La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi** nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
**Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone**



Di seguito si riportano le linee guida proposte dalla scuola:

- Screening per individuazione BES per l'adozione di una didattica inclusiva
- Monitoraggio e aggiornamento PEI e PDP
- Rispetto della normativa vigente per valutazione BES
- trasparenza nei criteri di valutazione precedentemente stabiliti

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per realizzare una autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi; pertanto l'insegnante deve agire su azioni metacognitive, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici chiari e concreti, che dovranno essere predisposti anticipatamente; nello specifico, sono di grande aiuto:

- ❖ forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza: diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali;
- ❖ risorse iconografiche: illustrazioni significative, flash card delle regole, indici testuali e analisi delle fonti visive

Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- ❖ attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'**imparare attraverso l'azione** (Learning by doing); si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero. Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni, le conoscenze si acquiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici
- ❖ attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education)
- ❖ interventi individualizzati fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche
- ❖ laboratori



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone



## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti. Maggiore collaborazione con il CTS.

Ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, psicomotricità). Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi). Con gli esperti dell'ASP si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Gli stessi avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, dando consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP, oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie degli allievi dell'Istituto sono sempre presenti nella vita della scuola, frequentano gli spazi ad esse riservati negli Organi Collegiali dialogando e partecipando in modo costruttivo agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti saranno programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento educativo, didattico disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto realizzato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto, i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Condividono con il team docenti e con i Consigli di Classe i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati elaborati nel corso dell'anno scolastico.



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone



## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ciascuno studente con disabilità dovrà essere realizzato un percorso formativo coerente al "progetto di vita" progettato dai vari soggetti che operano sullo studente, in vari contesti.

Riteniamo dunque prioritario e necessario uno sguardo sul singolo ragazzo/a inteso come persona che durante quest'ultima fase del suo percorso scolastico diventerà un adulto, con i suoi bisogni e con le sue risorse.

Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre dunque costruire un percorso formativo finalizzato a

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona, i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo
- favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità

A titolo esemplificativo, si indicano alcuni dei progetti da attivare, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

- ❖ **Progetto area a rischio "SOTTO LO STESSO CIELO"** percorso di integrazione socio-culturale  
Il progetto si pone come obiettivo il miglioramento comportamentale dei bambini a rischio l'integrazione di bambini e famiglie con culture diverse, sia per favorirne il migliore adattamento possibile (prevenendo così il disagio psicosociale), sia per promuovere modalità di comportamenti "pro sociale" della scuola nel suo insieme.
- ❖ **Progetto "Orto a scuola"** L'idea di realizzare un orto didattico quale luogo di comunicazione integrazione ed interazione, nasce dall'esigenza di creare uno spazio *protetto* in cui sviluppare e mantenere tutte le abilità che la persona possiede ed anche la maturazione affettiva e relazionale soprattutto nei soggetti con difficoltà.



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
**Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone**



Questo progetto vuole coinvolgere in modo particolare, tutti quegli alunni che seguono un programmazione didattica differenziata, predisponendo percorsi che abbiano come finalità l'acquisizione di competenze al massimo livello consentito dalla disabilità e che quindi facilitino un'integrazione sociale. Infatti l'orto didattico vuole essere un contesto protetto che avvicina la persona disabile alle piante e ai cicli naturali di crescita, in un ambiente dove la concretezza del fare è sovrana e s'impara solo sperimentando.

- ❖ **Progetto "Muoversi alla scoperta del territorio"** Il progetto nasce al fine di promuovere le abilità integranti e consolidare le autonomie anche in luoghi al di fuori di spazi e ambienti consueti. Si impara ad attraversare la strada, a camminare sul marciapiede, a rispettare le regole del pedone e a muoversi per arrivare in luoghi prestabiliti (esempio: fruttivendolo, forno, supermercato ...) che permettono di sviluppare e consolidare ulteriori conoscenze come l'utilizzo dell'euro o le regole da rispettare in ambienti extra – scolastici (negozio, parco, strada, ...).
- ❖ **Progetto sperimentale "Ben-essere a scuola"** L'obiettivo generale e prioritario è la **promozione della salute** e del **benessere** dei vari componenti della scuola; pertanto, si individuano come approcci privilegiati i modelli attenti alla complessità del sistema (individuo, gruppo e sistema) e alle interazioni tra questi livelli.
- ❖ **Progetto di screening e prevenzione delle difficoltà di apprendimento** Obiettivi prioritari: Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativo/speciali



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone



## **Curricolo**

### **Obiettivo/competenza**

#### **IMPARO...AGISCO**

#### **Attività**

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa,
- laboratori specifici

#### **Contenuti**

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

#### **Spazi**

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati
- luoghi extrascuola

#### **Tempi**

tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

#### **Materiali/strumenti**

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ....
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone



### **Risultati**

Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

### **Verifiche**

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

### **Valutazione**

Nel valutare la proposta/azione la scuola deve verificarne la ricaduta in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

La rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati deve essere rispondente ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone



## Valorizzazione delle risorse esistenti

Intento dell'istituto è quello di utilizzare tutte le risorse umane presenti ottimizzando tempi e metodologie nella progettazione di momenti formativi al fine di valorizzare le competenze di ciascuno. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola (docenti formati e con competenze specifiche). e di risorse aggiuntive costituite da esperti esterni (educatori, logopedisti, psicologa, assistente alla comunicazione, fisioterapisti) utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Aderendo al progetto Scuola 2.0 il nostro istituto si è dotato di attrezzature ed ausili informatici che possano rispondere in modo adeguato alle esigenze dei nostri alunni con BES. In particolare, l'utilizzo della LIM sarà in grado di integrare i linguaggi della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni incrementando così il livello di inclusività.

## Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata la platea scolastica, il numero degli alunni BES presenti nella scuola e le previsioni di un ulteriore incremento di questi, la nostra scuola necessita di:

- ❖ **docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione** e personalizzazione degli apprendimenti;
- ❖ **finanziamento di corsi di formazione** sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- ❖ **assegnazione di un organico di sostegno adeguato** alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- ❖ assegnazione di educatori dell'**assistenza specialistica** per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone



- ❖ assegnazione di **assistenti alla comunicazione** per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- ❖ L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per **corsi di alfabetizzazione**
- ❖ Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di **laboratori informatici**, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- ❖ Risorse per la **mediazione linguistico culturale** e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- ❖ **Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;**
- ❖ **Costituzione di reti di scuole in tema d'inclusività;**
- ❖ **Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.**

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

#### **Accoglienza**

Le Attività programmate per promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni, incentrate su tematiche comuni ai tre ordini di scuola, non solo favoriscono l'inserimento nel nuovo ambiente, ma offrono agli stessi la possibilità di percepire quel benessere interiore che garantirà una frequenza scolastica serena e partecipata, in uno scambio reciproco fra insegnante e alunno, la cui storia scolastica necessita di un raccordo tra i vari ordini di scuola. L'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, e di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del nuovo

Gli obiettivi prioritari mireranno ad effettuare:

- ❖ l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico
- ❖ l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno
- ❖ il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
**Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone**



## **CONTINUITÀ:**

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si attua attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Essa pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere. Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

**Continuità è costruire percorsi concreti e progetti di esperienze. È fare "comprensivo" attraverso:**

- Acquisizione di strumenti efficaci per il passaggio di informazioni più articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso nei vari ordini di scuola
- Informazioni precise sul percorso individualizzato svolto per alunni con B.E.S., allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.)
- Indicazione, da parte dei docenti della scuola secondaria di I grado, delle competenze di base indispensabili, su cui sarà opportuno orientare la didattica nel biennio conclusivo della scuola primaria
- Possibilità di collegamento efficace con Enti ed Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare ed intensificare gli incontri ed i contatti (anche attraverso un apposito indirizzo email), con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico



**Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
**PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)**  
**Sezioni aggregate di Forenza - Maschito - Montemilone**



**ORIENTAMENTO:**

Rivolto a tutti gli studenti, tende a rafforzare, attraverso le attività curriculari ed extra curriculari, la preparazione degli alunni, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la consapevolezza di inclinazioni, interessi, competenze, conoscenze maturate ed acquisite. Gli obiettivi programmati mireranno a:

- Preparazione di un protocollo d'intesa con le scuole superiori per fornire un dossier che illustri le azioni poste in essere per gli alunni con BES (percorsi individualizzati, competenze acquisite, ecc.).
- Ricorso a mediatori linguistici, per illustrare i percorsi scolastici ai genitori che ancora non utilizzano la lingua italiana.
- Attivazione di incontri di consulenza, anche motivazionale, rivolto agli alunni con BES e ai loro genitori (supporto psicologico)

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Rocco TELESCA  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d. lgs. n. 39/1993